



# COMUNE DI VITERBO

## Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 31-05-2023

**OGGETTO:** APPROVAZIONE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI -TARI PER L'ANNO 2023

L'anno **duemilaventitre** il giorno **trentuno** del mese di **Maggio** alle ore **09:30**, nella sala adibita alle adunanze consiliari, in seduta ordinaria ed in prima convocazione si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di convocazione diramata dal Presidente in data 25.05.2023 e regolarmente notificata ai Consiglieri.

All'appello nominale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N°	Componenti	Presenza	N°	Componenti	Presenza
	FRONTINI CHIARA	Presente			
1	DI FUSCO UMBERTO	Presente	17	CIORBA MARCO	Presente
2	CHIATTI LETIZIA	Presente	18	PURCHIARONI ALESSANDRA	Presente
3	NUNZI MARCO	Presente	19	PERAZZINI MELANIA	Presente
4	MARTINENGO GIANCARLO	Presente	20	POGGI UGO	Presente
5	DE ALEXANDRIS MARIA RITA	Presente	21	TRONCARELLI ALESSANDRA	Presente
6	GIOIOSI LUIGI	Presente	22	DELLE MONACHE LINA	Presente
7	MARINETTI EROS	Presente	23	RICCI ALVARO	Presente
8	BUZZI FRANCESCO	Presente	24	SANNA FRANCESCA	Presente
9	GILIBERTO ROSANNA	Presente	25	MICCI ELPIDIO	Assente
10	TONNICCHI FEDERICO	Presente	26	AMODIO PIETRO MARIA	Presente
11	MORICOLI PAOLO	Presente	27	ALLEGRI LAURA	Presente
12	PIETRANGELI FRANCESCA	Assente	28	SBERNA ANTONELLA	Presente
13	BRUZZICHES MARCO	Presente	29	ACHILLI MATTEO	Presente
14	ROSSI DANIELE	Presente	30	UBERTINI CLAUDIO	Assente
15	CROCI ALESSANDRA	Presente	31	MICCI ANDREA	Presente
16	ONOFRI SIMONE	Presente	32	CIAMBELLA LISETTA	Presente
<b>PRESENTI: 30</b>			<b>ASSENTI: 3</b>		

Presiede l' **AVV. LETIZIA CHIATTI** nella sua qualità di **PRESIDENTE**.

Partecipa all'adunanza **DOTT.SSA ANNALISA PUOPOLO** in qualità di Segretario Generale.

Presidente Letizia Chiatti: Passiamo quindi alla discussione del punto numero 2, quello che era il punto numero 2 della convocazione: “**Approvazione tariffe della tassa dei rifiuti per l’anno 2023**”. Prego. Se siete d’accordo, facciamo leggere solo il deliberato invece che tutta la delibera. Siete tutti d’accordo?

L’Assessore Angiani dà lettura del deliberato della proposta di deliberazione al punto 2 all’Ordine del giorno del Consiglio comunale.

Assessore Angiani: “ *Il Consiglio comunale delibera di applicare esclusivamente per l’anno 2023 a valere come norma regolamentare ai sensi dell’Art. 52 del D.Lgs n. 446 del 15 dicembre 1997 in favore delle utenze domestiche e non domestiche, delle agevolazioni tariffarie sulla parte fissa e variabile della tariffa per un importo complessivo di Euro 159.771 ai fini del mantenimento della tariffazione anno 2023, nei limiti della tariffazione anno 2022, al fine di non gravare famiglie e attività di ulteriori esborsi in una fase economica che ha visto l’aumento generalizzato di spese per utenze e per altri generi di primario consumo; di stabilire che le agevolazioni tariffarie sono applicate con le modalità riportate nella tabella 2 allegata al presente atto e di cui costituisce parte integrante e sostanziale; di precisare che il costo delle suddette agevolazioni tariffarie pari ad euro 159.771 sarà posto a carico del bilancio dell’ente, trovando copertura su un apposito capitolo di spesa del bilancio di previsione del corrente anno, da finanziarsi con l’avanzo disponibile di cui è risultato di Amministrazione deliberato dalla Giunta comunale con deliberazione numero 152 del 27 aprile 2023; di approvazione dello schema di rendiconto di esercizio da sottoporsi all’attenzione del Consiglio comunale successivamente alla resa della prescritta relazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e del previsto deposito documentale demandando al secondo settore di provvedere al riguardo in occasione della prima variazione utile e comunque non oltre l’approvazione della delibera della salvaguardia degli equilibri di bilancio, apportando le modifiche necessarie a seguito di quanto deliberato con il presente atto così come previsto dall’Art. 3 Comma 5 del D.Lg del 30.12.2021 n. 228 convertito in Legge n. 15 del 25 febbraio 2022; di dare atto che il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti riferito al periodo 2022-2025 è stato approvato con deliberazione del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio comunale numero 17 del 28 aprile 2022, così come parzialmente rettificato con deliberazione del Commissario straordinario numero 23 del 25 maggio 2022, che i costi gestionali risultano ripartiti tra le annualità di riferimento nel modo seguente. Qui c’è la tabella di ripartizione, quindi leggo soltanto i totali. Per il 2022 12.399.738, per il 2023 12.570.853, per il 2024 12.744.330, per il 2025 12.920.201; di dare atto che suddetto piano economico finanziario redatto nel rispetto della determinazione Arera 4 novembre 2021 numero 2 si riferisce al periodo 2022-2025, è soggetto ad aggiornamento biennale a decorrere dall’anno 2024, così come confermato nella relazione del Dirigente dell’ottavo settore politiche dell’ambiente servizi pubblici locali, protocollo numero 38881 del 30 marzo 2023; pertanto, al fine dell’elaborazione delle tariffe della tassa sui rifiuti, vengono presi come base di calcolo i dati dei costi indicati in relative annualità 2023; di dare atto che tutti i parametri relativi ai costi di competenza del servizio di igiene ambientale sono interamente riportati negli allegati dalle deliberazioni del Commissario n. 17 del 28 aprile 2022, così come parzialmente rettificato con deliberazione del Commissario straordinario numero 23 del 25 maggio 2022 a cui si invia; di dare atto che ai sensi della deliberazione Arera numero 263 del 2021, del 3 agosto 2021, nella determinazione dell’Arera numero 2/2022, della Legge 27/2013 n. 147, il gettito della tassa sui rifiuti deve finanziare l’importo del Pef relativo all’anno 2023 pari ad euro 12.570.853, detratti i contributi del Miur in favore delle istituzioni scolastiche al netto della quota del Tef spettante alla Provincia, l’importo relativo al recupero dell’evasione Tari e l’importo relativo alle agevolazioni Tari 2023 posto a carico del nostro ente, così come riportato nella seguente tabella. I contributi del Miur equivalgono a 65.780,66, il recupero della Tari 300ml euro, l’importo quindi da finanziare per la tassa sui rifiuti è di 12.205.072,34, da qui togliamo i 159.771 finanziati con bilancio, quindi l’importo netto derivante dalla tassa dei rifiuti anno 2023 è di 12.045.301,34; di dare atto che l’importo pari a 12.045.301,34 è suddiviso in parte fissa e parte variabile in base alle percentuali della tabella di riconciliazione del Pef approvato con deliberazioni sopra indicate, così come riportato nella tabella seguente. L’importo da finanziare è 12.045.301,34 di cui parte fissa 4.871.119,86, che equivale al 40,44%, parte variabile 7.174.181,48*

*che equivale al 59.56%; di determinare conseguentemente per l'anno 2023 ai sensi della deliberazione Arera numero 363/2021, del 3 agosto 2021, della Legge 27 dicembre 2013 numero 147 le seguenti tariffe della tassa dei rifiuti a copertura del costo complessivo di euro 12.205.072,34 di cui euro 159.771 a carico dell'ente suddivise tra utenze domestiche e non domestiche. Qui ci sono le tabelle per le utenze domestiche, divise in quota fissa e quota variabile, poi tutte le utenze non domestiche per categorie sempre divise in quota fissa e quota variabile. Di dare atto che le tariffe della tassa dei rifiuti relativi all'anno 2023 sono compatibili con i limiti di crescita annuali previsti dall'Art. 4 della deliberazione Arera numero 363/2021, del 3 agosto 2021; di dare atto che sulle suddette tariffe viene applicato il tributo provinciale nella misura del 5% così come fissato dall'Amministrazione provinciale, il relativo gettito è riservato interamente al suddetto ente; di approvare la tabella 1 allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente i valori dei coefficienti KA, KB, KC e KD, di cui alle tabelle 1A, 2, 3 e 4 del citato Dpr 158/1999, determinati nel rispetto di tutti i criteri previsti espressamente dall'Art. 1 Comma 652 della Legge 27 dicembre 2013 numero 147, così come modificato dall'Art. 57 bis del D.Lg 124/2019; di precisare che tutti i criteri per la corretta individuazione di costi e per la determinazione della tariffa sono stati altresì applicati nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al Dpr 27 aprile 1999 numero 158, delle disposizioni contenute nell'Art. 1 Comma 639 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 e dell'Art. 1 Comma 1093 della Legge 30 dicembre 2018 numero 145 nel rispetto della deliberazione dell'Arera n. 363 del 3 agosto di stabilire che per le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo rapportata a giorno e maggiorata del 100%; di stabilire che per l'anno 2023 il pagamento della tassa di rifiuti deve essere effettuato in cinque rate aventi rispettivamente le seguenti scadenze: 31 luglio 2023, 30 settembre 2023, 30 novembre 2023; 31 gennaio 2024, 28 febbraio 2024, mentre in caso diversamente in una unica soluzione 30 novembre 2023; di demandare al dirigente del settore quarto la trasmissione telematica della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale [www.Portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.Portalefederalismofiscale.gov.it)". Anche questa delibera è corredata di parere tecnico contabile e di parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti. Soltanto un piccolo, così aggiunta, volevo ringraziare in questo caso tutto il settore dei tributi che anche qui ha fatto un lavoro enorme, in particolar modo il Dottor Manetti e il Dottor Calderone che ci ha assistito pazientemente durante le due commissioni e che è qui anche oggi, da stamattina per la verità, quindi lo ringrazio tantissimo di tutta la disponibilità e della professionalità. Grazie.*

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Assessore Angiani. Ci sono interventi? Prego Consigliera Delle Monache.

Consigliera Delle Monache: Grazie Presidente. Io ho letto attentamente la delibera, credo che questa delibera scaturisca dal fatto che il Pef, che è già stato approvato e che ha una durata di quattro anni, può essere in qualche modo modificato ogni due, quindi il Pef prevedeva un aumento del 1% delle tariffe. Mi sbaglio? Cioè, è una domanda la mia. Quindi, questa delibera praticamente va a bloccare quell'1%, va bene? Allora io mi chiedevo ma per quell'1%, adesso se c'era Ricci io uso la parola cubare come Quintarelli, nel senso incidere a famiglia da 1 euro a 4 euro, giusto? Quindi, pochissimo. Quindi, noi andiamo soltanto a bloccare 1%, siamo favorevoli nel senso che anche un aumento del 1% per le famiglie va bene, su questo noi infatti ci asterremo, già diciamo anticipo poi la dichiarazione di voto del mio Capogruppo, però non è che stiamo, però per capire che non c'è una riduzione diciamo effettiva, c'è solo un blocco dell'aumento automatico di Arera. Ho capito bene? Va bene, grazie.

### **Rientra il Consigliere Tonicchi**

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Consigliera Delle Monache. C'è qualche altra domanda, così facciamo rispondere? No, perfetto. Prego Sindaco.

Sindaco Chiara Frontini: Grazie Presidente e grazie Consigliera Delle Monache della domanda. Allora, effettivamente è andata esattamente così. Uno dei prerequisiti nella composizione del

bilancio preventivo che questa Amministrazione ha dato, si è data come maggioranza e ha dato ai dirigenti nella composizione del bilancio era che l'imposizione fiscale sulla cittadinanza doveva rimanere invariata rispetto allo stato attuale. Questa è stata una precisa scelta politica della maggioranza, in un contesto che tutti noi conosciamo essere particolarmente difficoltoso, dove prezzi, costi, inflazione, costo della vita è aumentato praticamente tutto, in un contesto in cui in particolare questo poi è arrivato dopo, è arrivata dopo l'analisi della Uil è di qualche giorno fa credo di una decina di giorni fa, una quindicina di giorni fa, che ha rappresentato come a Viterbo, pur essendo mediamente non carissima la Tari e questo ce lo dobbiamo dire, però in termini di aumento percentuale negli ultimi quattro anni, quindi 2018-2022 perciò nulla a che vedere di nuovo con la nostra Amministrazione ma riferita al periodo precedente, c'è stato un aumento percentuale del 29%, quarta città in Italia per aumento percentuale dal 2018 al 2022, poi un aumento percentuale nell'ultimo anno del, anzi tra gli aumenti percentuali più alti in Italia fra il 2018 e il 2022 per le famiglie con più di quattro componenti, se vogliamo prendere il dato più pesante, è addirittura del 56%. Quindi, in assoluto del 29 ma sulle famiglie con più di quattro abitanti dal 2018 al 2022 è aumentata del 56%. Questo, la nostra scelta noi l'avevamo presa a prescindere da questo dato ovviamente, che poi è stato pubblicizzato dopo, che ancorché, vogliamo dire pochi zozzi e subito come si suol dire a volte nel gergo comune, però per noi era un obiettivo importante quello di non gravare ancora di più, almeno per questo primo anno, sulle tasche dei cittadini.

Poi, è chiaro che l'aumento dei costi esiste, l'inflazione esiste e quindi non potrà durare per sempre, nel senso che poi in tutte le città d'Italia stiamo leggendo e abbiamo confrontato anche alcuni dati di alcuni Comuni Capoluogo; Napoli e anche altre città Perugia hanno fatto registrare incrementi significativi. Questo non è nel 2023 il caso di Viterbo, dove di fatto l'incremento esiste ma l'Amministrazione, il Consiglio comunale decide di fatto di calmarlo perché non possiamo dire non sono aumentati, sono aumentati ma decidiamo noi di non farli ricadere direttamente sulle tariffe a carico dei cittadini. Quindi, questo è un provvedimento che per questo primo anno riteniamo importante mettere sul piatto come un punto fermo di una Amministrazione che, a maggior ragione se il suo gruppo e se altri gruppi condivideranno questa vostra intenzione di voto, si asterrà in maniera di fatto unanime decide di non gravare sulle tasche dei cittadini. Poi, ripeto, è chiaro il servizio è di fatto quello di sempre, quindi non è che è cambiato servizio, stiamo cercando il meglio del nostro potenziale, di migliorarne la performance, però insomma quello è e quindi ci sembrava giusto prendere questo provvedimento come rispetto di un rapporto di correttezza con la cittadinanza che di punto focale, uno dei punti focali nella costruzione del bilancio, c'erano un paio di pilastri, forse se vi ricordate quando abbiamo ribattuto sul bilancio abbiamo detto non aumentano le tasse, investiamo sul personale, sul piano assunzioni. C'erano dei punti fermi che ci eravamo dati, intorno ai quali tutto il resto andava a ruotare. Questo è uno di quelli, quindi nonostante effettivamente da piano economico finanziario c'è un aumento seppure flebile però c'è, intendiamo in questo modo rispettare quello che era uno dei prerequisiti nella composizione della prima nostra manovra, quindi di attutire diciamo così in qualche modo questo aumento e di non farlo ricadere sulle tasche dei cittadini viterbesi.

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Amodio.

Consigliere Amodio: Una curiosità. Ma questi aumenti, visto che avete fatto una verifica anche in altri Comuni, sono dovuti solo ad un aumento dei costi di gestione oppure variano da città a città in base alla qualità, alla quantità di rifiuti che vengono, quindi parlo che ne so di città che fanno maggiore differenziata rispetto a quelle invece che ne fanno meno?

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Consigliere Amodio. Non so chi risponde. Prego Sindaco.

Sindaco Chiara Frontini: Allora, ovviamente questo dipende dalle situazioni di ogni singolo Comune, per dire Napoli ha aumentato il 20% che è impegnativo come incremento, Padova Torino Perugia chi ha aumentato il 7, chi ha aumentato il 4. È chiaro che in alcuni casi, anzi in tutti i casi questo è dovuto all'aumento dei costi del servizio, in alcuni casi specifici è anche dovuto a fattori extra, penso per esempio alcuni Comuni, ci sono sette Comuni nelle Marche che hanno anche effettuato una revisione straordinaria infraperiodo, praticamente il Pef è quadriennale, tu sei

obbligato a revisionarlo dopo due anni, ma puoi in casi straordinari revisionarlo anche dopo un anno e nel caso ad esempio di questi sette Comuni delle Marche si è rotto, è stato chiuso uno degli impianti di smaltimento come se da noi oggi chiudesse Monterazzano per dire, è stato chiuso Ecologia che peraltro abbiamo anche rischiato che accadesse, però è stato chiuso l'impianto e quindi i rifiuti sono stati smaltiti altrove con un aumento dei costi, perché chiaramente più vai lontano a smaltire e più ti aumentano i costi di smaltimento. In quel caso questi costi rientrano comunque nel calcolo della Tari, perché sono tutti costi che vanno, che rientrano nella tariffa, quindi lì l'aumento è stato dovuto, oltre al generalizzato aumento dei costi e del costo della vita, dell'inflazione, è stato dovuto anche a questo aspetto che ha carattere del tutto straordinario. Quindi, poi lì dipende da caso a caso, da Comune a Comune, è intenzione nemmeno troppo nascosta, obiettivo di mandato perché richiede una serie di attività sia tecniche che collegate alla tariffa di migrare piano piano alla tariffazione puntuale, che è quella che prevede che il calcolo sia un calcolo diverso non su, come avviene adesso, metri quadri per abitante, cioè noi adesso calcoliamo in base alla tipologia di utenza, se è domestica o non domestica, il coefficiente e poi quanto è grande la casa e quanta gente ci abita dentro. Attualmente noi la calcoliamo così, invece la tariffazione puntuale si basa su un'altra tipologia di principio, cioè che in base a quanto produci, questo comporta che tu devi essere in grado di misurare effettivamente quanto la singola utenza produce, quindi carellati con il Tag e tutta una serie di accorgimenti di carattere tecnico e poi anche di carattere fiscale, che quindi i due uffici ambiente e tributi, i due settori servizi ambiente e tributi dovranno ottemperare. Quindi, è un obiettivo di medio lungo periodo al quale tendiamo, ma che riteniamo che sia molto più equo e soprattutto molto più rispettoso del principio di chi più inquina più paga, o chi meno inquina meno paga.

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Sindaco. Prego Consigliere Ricci.

Consigliere Ricci: Faccio un intervento unico anche per dichiarazione di voto, così cerchiamo Sindaco, noi lo abbiamo già detto, per carità l'intenzione tra virgolette è buona, alla fine anche se è un euro o due euro l'anno comunque è una tariffa che non aumenta anche se ribadiamo il concetto li avremmo spesi altrove. Però, insomma è una scelta legittima. La cosa che vede sull'economia, Sindaca, io credo che si potrebbero avere economie se il mercato finalmente verrà interpellato sull'appalto dei rifiuti, questo è il punto. Purtroppo, anche nella sua gestione in questi dieci mesi, anzi dodici ora fra poco, al di là di qualche legittima secondo me giustificazione per i primi mesi ad oggi si è persa la traccia praticamente dell'appalto dei rifiuti. Perché lì effettivamente vedremo come il mercato risponde e come, quale sarà l'effettivo costo, l'effettivo computo del Pef. Quindi, lì magari potremo avere economie di scala importanti, come probabilmente anche no, ma non si può ancora continuare a tergiversare sull'appalto dei rifiuti, perché l'appalto ormai è arrivato mi pare di capire a quasi 15mln di euro, qui stiamo affidando ormai oltre 1mln di euro al mese a trattativa privata alla rispettabilissima Viterbo Ambiente, questa cosa tra appalto ponte, proroghe, eccetera, siamo arrivati più o meno 19, 20, 21, 22, 23, cinque anni. Questa cosa è insostenibile. Anche qui anche a firma della collega abbiamo fatto un esposto alla Procura della Corte dei conti, non è archiviato che a me risulti, se lo dico qualche ragione c'è, vedete voi se dobbiamo continuare, se con l'occasione ci può dare una notizia, una previsione, quando penserà di pubblicare questo benedetto bando magari saremo tutti più tranquilli, non solo noi ma anche la città, perché punto vero è proprio quello. Noi su questa riduzione, su questa praticamente applicazione della tariffa ci asterremo perché non è che si può votare negativamente, benché irrisorio ma comunque sia, è un contenimento tra virgolette di costi, però continuiamo Sindaco a raccomandarla, sottolineo raccomandarle che venga pubblicato il bando dell'appalto dei rifiuti solidi urbani, grazie.

Presidente Letizia Chiatti: Grazie Consigliere Ricci. Ci sono altri interventi in dichiarazione di voto? No. perfetto. Quindi, passiamo alla votazione della proposta di deliberazione del Consiglio comunale numero 44 del 11.05.2023, avente ad oggetto: "**Approvazione delle tariffe sulla tassa dei rifiuti, Tari, per l'anno 2023**". Prego Segretario.

Appello nominale alla proposta di deliberazione al punto 2 all'Ordine del giorno dell'odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Puopolo.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Presenti: 27 ( 26 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 6 ( Pietrangeli, Rossi, Purchiaroni, Micci Elpidio, Sberna, Achilli)

Votanti:

Hanno risposto SI: 18 (17 Consiglieri più il Sindaco)

Hanno risposto NO: //

Astenuti: 9 ( Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Amodio,  
Allegrini, Ubertini, Micci Andrea, Ciambella)

Il conseguenza

### **Il Consiglio Comunale Delibera**

E' Approvata all'unanimità dei presenti la proposta di deliberazione che, unita al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

**Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del TUEL di cui al D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione che viene approvata con il seguente risultato:**

Presenti: 27 ( 26 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 6 ( Pietrangeli, Rossi, Purchiaroni, Micci Elpidio, Sberna, Achilli)

Votanti:

Favorevoli: 18 (17 Consiglieri più il Sindaco)

Contrari: //

Astenuti: 9 ( Troncarelli, Delle Monache, Ricci, Sanna, Amodio,  
Allegrini, Ubertini, Micci Andrea, Ciambella)

E' Approvata all'unanimità dei votanti, con votazione palese, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione che, su proposta dell'Assessore Angiani è stata sottoposta al Consiglio ed approvata nell'odierna seduta.

( proposta n. 44 del 11.05.2023)

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Premesso** che l'art. 1, L 147/2013 (Legge di stabilità 2014), ha istituito a decorrere dal 1/01/2014 la IUC (Imposta Unica Comunale), che si compone dell'IMU (Imposta Municipale Propria), della Tasi (Tributi Servizi Indivisibili) e della TARI (Tassa sui Rifiuti);

**Visto** l'art. 1, comma 738, L. 160/2019 secondo cui a "A decorrere dall'anno 2020, l'Imposta Unica Comunale di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione della disposizioni relative alla Tassa sui Rifiuti (TARI)";

**Visto** l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati;

**Vista** la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante *“Definizioni dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”*;

**Vista** la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 363/2021, recante *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”*;

**Considerato** che la citata delibera n. 363/2021 di ARERA, al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, ha previsto l'elaborazione di un piano economico finanziario e un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR-2) valevole per il quadriennio 2022-2025;

**Visto** che, nel rispetto della suddetta normativa, con deliberazione del Commissario Straordinario con il poteri del Consiglio comunale n. 17 del 28/04/2022, così come modificata con deliberazione n. 23 del 25/05/2022, è stato approvato il Piano Economico Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti riferito al periodo 2022-2025, con cui il valore delle entrate tariffarie per l'anno 2023 rispetta il limite di incremento pari ad 1,38% rispetto alle entrate tariffarie dell'anno precedente;

**Visto** che gli importi dei costi del servizio integrato dei rifiuti approvati nel Pef e relativi alle singole annualità sono i seguenti:

Anno 2022: Euro 12.399.738;

Anno 2023: Euro 12.570.853;

Anno 2024: Euro 12.744.330;

Anno 2025: Euro 12.920.201;

**Visto** che, ai sensi dell'art. 8 della Deliberazione Arera n. 363/2021, è previsto l'aggiornamento biennale del Piano economico finanziario per gli anni 2024 e 2025, e l'aggiornamento sarà predisposto sulla base delle indicazioni metodologiche stabilite dall'Autorità con successivo provvedimento;

**Vista** la nota del Dirigente dell'VIII Settore Ambiente, prot. n. 38881 del 30/036/2023, con la quale si comunica che, sulla base dell'attuale quadro normativo e regolatorio vigente e con particolare riferimento alle disposizioni dell'Arera, viene esclusa la necessità di revisione del Piano Economico Finanziario infra-periodo, rimanendo pertanto confermati i dati contenuti nel PEF approvati con le deliberazioni del Commissario Straordinario sopra indicate;

**Visto** che è necessario provvedere all'approvazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti TARI necessarie alla copertura dei costi relativi al servizio per l'anno 2023;

**Richiamata** la Determinazione Arera 4 novembre 2021 n. 2/2021/R/RIF, rubricata *“Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/r/rif (mtr-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”*

**Richiamati** in particolare della suddetta Deliberazione:

1.3 Il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie di cui all'articolo 4 della deliberazione 363/2021/R/RIF si applica con riferimento al totale delle entrate tariffarie relative al singolo ambito tariffario.

1.4 Dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate:  
a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07; b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione; c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie; d) ulteriori partite approvate dall'ente territorialmente competente.

**Visto** che, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della legge 147/2013, è possibile approvare delle agevolazioni tariffarie finanziate con risorse provenienti dal Bilancio comunale;

**Considerato** che, in relazione alla particolare situazione economica, si ritiene opportuno applicare esclusivamente per l'anno 2023 in favore delle utenze domestiche e non domestiche delle agevolazioni tariffarie, sulla parte fissa e variabile della tariffa con le modalità riportate nella tabella 2), allegata al presente atto e di cui costituisce parte integrante e sostanziale, ai fini del mantenimento della tariffazione anno 2023 nei limiti della tariffazione anno 2022, al fine di non gravare famiglie e attività di ulteriori esborsi in una fase economica che ha visto l'aumento generalizzato di spese per utenze e per altri generi di primario consumo;

**Rilevato** che, a seguito dell'applicazione della suddette agevolazioni tariffarie Tari, la perdita di gettito stimata per l'anno 2023 è pari ad Euro 159.771,00, e la copertura del suddetto importo sarà posto a carico del bilancio dell'Ente trovando copertura su un apposito capitolo di spesa del Bilancio di previsione del corrente anno, da finanziarsi con l'avanzo disponibile di cui al risultato di amministrazione deliberato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 152 del 27/04/2023, di approvazione dello schema di rendiconto di esercizio, da sottoporsi all'attenzione del Consiglio Comunale successivamente alla resa della prescritta relazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e del previsto deposito documentale, demandando al secondo Settore di provvedere al riguardo in occasione della prima variazione utile e comunque non oltre l'approvazione della delibera della salvaguardia degli equilibri di bilancio, apportando le modifiche necessarie a seguito di quanto deliberato con il presente atto, così come previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies del decreto legge 30/12/2021, n. 228, convertito in legge n. 15 del 25/02/2022.

**Rilevato** pertanto che, per stabilire l'esatto importo dell'ammontare del Pef che verrà finanziato dalla Tassa sui Rifiuti per l'anno 2023 al netto delle agevolazioni previste, è necessario sottrarre l'importo relativo ai contributi del Miur in favore delle istituzioni scolastiche (al netto del TEFA di spettanza della Provincia) pari ad euro 65.780,66, l'importo effettivamente conseguito relativo al recupero dell'evasione Tari pari ad euro 300.000,00 e l'importo delle agevolazioni Tari per l'anno 2023 pari ad euro 159.771,00 la cui copertura è posta a carico del bilancio dell'ente;

**Tenuto conto**, ai fini della determinazione delle tariffe della Tari, che :

- E' stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. n. 158/99;
- Le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- La tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura dei costi di investimento e di esercizio;
- La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività e determinate in base ai coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti come riportate nel deliberato del presente provvedimento;



**Vista** la tabella 1, allegata al presente atto e di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, contenente i valori dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui alle tabelle 1a, 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, determinati nel rispetto di tutti i criteri previsti espressamente dall'art. 1, comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 così come modificato dall'art. 57-bis del D.L. 124/2019;

**Preso atto** che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, alle tariffe della Tari si applica il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela e protezione dell'ambiente nella misura del 5%, così come fissata dall'Amministrazione Provinciale;
- ai sensi dell'art. 1, comma 663, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, e nei casi previsti nel Regolamento di disciplina della TA.RI., coloro che occupano o detengono temporaneamente aree pubbliche o di uso pubblico (ad eccezione delle occupazioni effettuate con i mercati), sono soggetti al pagamento del tributo in base a tariffa giornaliera, e la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

**Considerato** che al fine di agevolare tutte le utenze nell'effettuare i pagamenti, si rende opportuno consentire il pagamento della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) per l'anno 2023 in cinque rate aventi rispettivamente le seguenti scadenze: 31 luglio 2023, 30 settembre 2023, 30 novembre 2023, 31 gennaio 2024, 28 febbraio 2024, mentre, in caso di versamento in un'unica soluzione, 30 novembre 2023;

**Visto** l'art. 3, comma 5-*quinquies*, del Dl. n. 228/2021, il quale ha disposto che *“A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincidono con quello per la deliberazione del Bilancio di previsione”*.

**Richiamato:**

- l'art. 1, comma 169, della Legge 27/12/2006, n. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- l'art. 53, comma 16, della legge 23/12/2000 n. 388, dove si prevede che le norme regolamentari delle entrate degli enti locali hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento purché approvate entro il termine stabilito per l'approvazione dei bilanci di previsione;

**Visto** il DM 19/04/2023 con cui il termine di approvazione del bilancio di previsione 2023/2025 degli enti locali è differito al 31/05/2023;

**Visto** che in data 14/04/2023, con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 14/04/2023, è stato approvato il bilancio di previsione per periodo 2023/2025;

**Vista** la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 4033/2014 del 28/02/2014, la quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o tariffe e dei regolamenti dell'imposta unica comunale;

**Preso atto** che l'art. 13, comma 15-ter, del D. L. n. 201/2011, stabilisce che a decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti la TARI acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce;

**Acquisito** il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, da parte dei Dirigente dei Settori II (Ragioneria) e Settore IV (Attività Produttive, Sviluppo ed interventi economici, Statistica, Tributi), espresso ognuno per la parte di competenza ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

**Acquisito** il parere dei Revisori dei conti;

**VISTO** il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 52, del Dlgs. n. 446/1997;

## **D E L I B E R A**

1. Di applicare esclusivamente per l'anno 2023, a valere come norma regolamentare ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997, in favore delle utenze domestiche e non domestiche delle agevolazioni tariffarie, sulla parte fissa e variabile della tariffa, per un importo complessivo di Euro 159.771,00, ai fini del mantenimento della tariffazione anno 2023 nei limiti della tariffazione anno 2022, al fine di non gravare famiglie e attività di ulteriori esborsi in una fase economica che ha visto l'aumento generalizzato di spese per utenze e per altri generi di primario consumo.
2. Di stabilire che le agevolazioni tariffarie sono applicate con le modalità riportate nella tabella 2), allegata al presente atto e di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
3. Di precisare che il costo delle suddette agevolazioni tariffarie, pari ad Euro 159.771,00, sarà posto a carico del bilancio dell'Ente trovando copertura su un apposito capitolo di spesa del Bilancio di previsione del corrente anno, da finanziarsi con l'avanzo disponibile di cui al risultato di amministrazione deliberato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 152 del 27/04/2023, di approvazione dello schema di rendiconto di esercizio, da sottoporsi all'attenzione del Consiglio Comunale successivamente alla resa della prescritta relazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e del previsto deposito documentale, demandando al secondo Settore di provvedere al riguardo in occasione della prima variazione utile e comunque non oltre l'approvazione della delibera della salvaguardia degli equilibri di bilancio, apportando le modifiche necessarie a seguito di quanto deliberato con il presente atto, così come previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies del decreto legge 30/12/2021, n. 228, convertito in legge n. 15 del 25/02/2022.
4. Di dare atto che il Piano Economico Finanziario del servizio rifiuti (PEF) riferito al periodo 2022-2025 è stato approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio comunale n. 17 del 28/04/2022, così come parzialmente rettificato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 23 del 25/05/2022, e i costi gestionali risultano ripartiti tra le annualità di riferimento nel modo seguente:

Tipologia	Anno			
	2022	2023	2024	2025
Parte variabile	7.097.427	7.487.425	7.769.654	7.769.654
Parte fissa	5.302.311	5.083.429	4.974.677	5.150.548
<b>Totale</b>	<b>12.399.738</b>	<b>12.570.853</b>	<b>12.744.330</b>	<b>12.920.201</b>

5. Di dare atto che il suddetto Piano Economico Finanziario, redatto nel rispetto della Determinazione Arera 4 novembre 2021, n. 2/R/Rif, si riferisce al periodo 2022-2025, è soggetto ad aggiornamento biennale a decorrere dall'anno 2024 così come confermato nella relazione del dirigente del VIII Settore-Politiche dell'Ambiente Servizi Pubblici Locali, prot. n. 38881 del 30/03/2023, e pertanto al fine dell'elaborazione delle tariffe della Tassa sui Rifiuti vengono presi come base di calcolo i dati dei costi indicati e relativi all'annualità 2023.

6. Di dare atto che tutti i parametri relativi ai costi di competenza del servizio di igiene ambientale sono interamente riportati negli allegati alle deliberazioni del Commissario n. 17 del 28/04/2022, così come parzialmente rettificato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 23 del 25/05/2022 a cui si rinvia.

7. Di dare atto che, ai sensi della deliberazione Arera n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021, della determinazione dell'Arera n. 2/2022, e della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il gettito della Tassa sui Rifiuti deve finanziare l'importo del Pef relativo all'anno 2023 pari ad euro 12.570.853,00, detratti i Contributi del Miur in favore delle istituzioni scolastiche (al netto della quota del TEFA spettante alla Provincia), l'importo relativo al recupero dell'evasione Tari e l'importo relativo alle agevolazioni Tari 2023 poste a carico del nostro Ente, così come riportato nella tabella seguente:

PEF Anno 2023 così come approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 17 del 28/04/2022 e come parzialmente rettificato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 23 del 25/05/2022.	12.570.853,00
Contributi Miur a favore delle istituzioni scolastiche anno 2022 (al netto della quota del Tefa del 5% di spettanza della Provincia)	- 65.780,66
Recupero evasione Tari anno 2022	- 300.000,00
Importo da finanziare con la Tassa sui Rifiuti anno 2023	12.205.072,34
Agevolazioni Tariffarie anno 2023 poste a carico del nostro Ente	<b>- 159.771,00</b>
Importo netto derivante dalla Tassa sui Rifiuti anno 2023	<b>12.045.301,34</b>

8. Di dare atto che l'importo pari ad Euro **12.045.301,34** è suddiviso in parte fissa e parte variabile, in base alle percentuali della tabella di riconciliazione del PEF

approvate con le deliberazioni sopra indicate, e così come riportato nella tabella seguente:

Importo da finanziare con Tassa sui Rifiuti	<b>12.045.301,34</b>	
– Di cui Parte fissa	4.871.119,86	40,44%
– Di cui Parte variabile	7.174.181,48	59,56 %

9. Di determinare conseguentemente per l'anno 2023, ai sensi della deliberazione Arera n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021 e della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, le seguenti tariffe della Tassa sui Rifiuti – TA.RI. a copertura del costo complessivo di Euro 12.205.072,34, di cui Euro 159.771,00 a carico dell'Ente, suddivise tra le utenze domestiche e non domestiche:

<b>A) Utenze domestiche Nucleo familiare</b>	<b>Quota fissa (€/mq/anno)</b>	<b>Quota variabile (€/anno)</b>
1 componente	1,04	87,04
2 componenti	1,04	156,67
3 componenti	1,04	200,19
4 componenti	1,04	261,12
5 componenti	1,04	313,35
6 o più componenti	1,04	356,87
Bed and Breakfast	1,04	356,87

<b>B) Utenze non domestiche Categorie di attività</b>		<b>Quota fissa (€/mq/anno)</b>	<b>Quota variabile (€/mq/anno)</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,83	1,19
2	Cinematografi e teatri	0,89	1,27
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,16	1,50
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti	1,16	1,71

	sportivi		
5	Stabilimenti balneari	---	----
6	Esposizioni, autosaloni	1,16	1,80
7	Alberghi con ristorante	2,09	2,98
8	Alberghi senza ristorante	1,64	2,34
9	Case di cura e riposo	1,72	2,46
10	Ospedale	2,32	3,60
11	Uffici e agenzie,	2,84	3,60
12	Banche, istituti di credito e studi professionali	2,50	3,55
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,90	3,60
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,79	3,94
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,74	2,40
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,87	4,50
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,90	3,30
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,16	1,74
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,35	1,80
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,18	1,67

21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,28	1,81
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,42	8,40
23	Mense, birrerie, amburgherie	5,16	7,38
24	Bar, caffè, pasticceria	4,74	6,76
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,88	4,09
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,55	2,64
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,80	8,10
28	Ipermercati di generi misti	2,84	4,02
29	Banchi di mercato genere alimentari	6,73	9,60
30	Discoteche, night club	1,43	2,04

10. Di dare atto che le tariffe della Tassa sui Rifiuti relative all'anno 2023 sono compatibili con i limiti di crescita annuali previsti dall'art. 4 della deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021.
11. Di dare atto che sulle suddette tariffe viene applicato il Tributo Provinciale nella misura del 5%, così come fissato dall'Amministrazione provinciale, e il relativo gettito è riservato interamente al suddetto Ente.
12. Di approvare la tabella 1), allegata al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente i valori dei coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd di cui alle tabelle 1a, 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, determinati nel rispetto di tutti i criteri previsti espressamente dall'art. 1, comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 così come modificato dall'art. 57-bis del D.L. 124/2019.
13. Di precisare che tutti i criteri per la corretta individuazione dei costi e per la determinazione della tariffa sono stati altresì applicati nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 639 e seguenti della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dall'art. 1 comma 1093 della L. 30/12/2018 n.145, e nel rispetto della deliberazione dell'Arera n. 363/2021/R/RIF del 3/08/2021.
14. Di stabilire che per le utenze soggette a tariffa giornaliera la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%.

15. Di stabilire che per l'anno 2023 il pagamento della Tassa sui Rifiuti (TA.RI.) deve essere effettuato in cinque rate aventi rispettivamente le seguenti scadenze: 31 luglio 2023, 30 settembre 2023, 30 novembre 2023, 31 gennaio 2024, 28 febbraio 2024, mentre, in caso di versamento in un'unica soluzione, 30 novembre 2023;
16. Di demandare al Dirigente del Settore IV, la trasmissione telematica della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE  
AVV. LETIZIA CHIATTI**

**IL Segretario Generale  
DOTT.SSA ANNALISA PUOPOLO**

---

#### **DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

|X| - poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000);

|| - per il decorso termine di dieci giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000);

**IL Segretario Generale  
DOTT.SSA ANNALISA PUOPOLO**

---

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005